

COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA

REGOLAMENTO COMITATO MENSA SCOLASTICA

Approvato con deliberazione consiliare n. 9 del 19 aprile 2022

Sommario

ART. 1 – Finalità	2
ART. 2 – Ruolo, competenze, funzioni.....	2
ART. 3 – Costituzione e composizione del Comitato Mensa	2
ART. 4 – Funzionamento del Comitato Mensa, insediamento e riunioni.....	3
ART. 5 – Tipologia dei controlli del Comitato Mensa	3
ART. 6 – Modalità del controllo.....	4
ART. 7 – Altre funzioni	4

ART. 1 – Finalità

1.1 Il Comune di Terzo d'Aquileia gestisce la mensa scolastica della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

1.2 Il Comune di Terzo d'Aquileia nella gestione del servizio di refezione scolastica si avvale della collaborazione del "**Comitato mensa scolastica**" a fini consultivi, propositivi e di supporto al fine di favorire il miglioramento della qualità del servizio offerto, di assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio di ristorazione scolastica e di attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento dell'utenza.

ART. 2 – Ruolo, competenze, funzioni

2.1 Il "**Comitato mensa scolastica**" è organismo deputato alla verifica della qualità del servizio di refezione scolastica che il Comune eroga agli alunni delle scuole locali.

2.2 Il comitato, nell'interesse dell'utenza, esercita i seguenti ruoli:

- di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione riportando a quest'ultima eventuali segnalazioni e suggerimenti ricevuti dall'utenza comuni a più utenti;
- di monitoraggio in merito al buon andamento ed alla qualità del servizio di ristorazione scolastica;
- consultivo e propositivo in merito all'andamento ed alla qualità del servizio.

2.3 Nello specifico i rappresentanti della commissione mensa:

1. partecipano con diritto di critica e di proposta alle riunioni della commissione;
2. svolgono funzioni di portavoce e di referente presso i plessi scolastici;
3. possono chiedere chiarimenti sulla preparazione dei cibi;
4. osservano e verificano la conformità dei menù, la rilevazione delle temperature e delle grammature dei cibi.

2.4 Il parere espresso dal Comitato mensa ha valore consultivo e non vincolante ai fini della funzionalità del servizio, di cui è responsabile l'Amministrazione comunale tramite i propri organi.

ART. 3 – Costituzione e composizione del Comitato Mensa

3.1 Il Comitato Mensa Scolastica è formalmente costituito con deliberazione della Giunta Comunale e dura in carica per un intero anno scolastico e comunque fino alla sua ricostituzione.

3.2 E' costituito da:

- Assessore alla Pubblica Istruzione, che presiede il Comitato Mensa Scolastica e che ne sottoscrive la convocazione secondo le modalità di cui ai successivi articoli;
- un rappresentante dell'Istituto Scolastico (Dirigente scolastico o suo delegato);
- rappresentanti degli Insegnanti individuati nel numero di uno nella scuola dell'infanzia e uno nella scuola primaria di primo grado;
- tre rappresentanti dei genitori degli alunni che usufruiscono le servizio di mensa scolastica, nominati fra i rappresentanti di classe scelti dai genitori durante l'elezione degli Organi Collegiali appartenenti uno alla scuola dell'infanzia e due alla scuola primaria;
- il responsabile della Ditta gestore della mensa scolastica;

- il cuoco, dipendente dell'Amministrazione comunale, responsabile della produzione dei pasti.

3.3 Al fine di consentire interventi immediati e concreti, possono partecipare ai lavori del Comitato Mensa Scolastica anche il Sindaco e il Dirigente Scolastico dell'istituto.

3.4 Il comitato mensa deve costituirsi entro 15 giorni dal rinnovo degli Organi Collegiali dei rappresentanti di classe. Resta in vigore per l'intero anno successivo, salvo rinunce dell'incarico.

3.5 Il comitato mensa scolastica nomina, a maggioranza assoluta dei componenti, un Segretario, al quale compete la redazione dei verbali delle riunioni svolte, di cui verrà inviata copia al Sindaco, al Dirigente Scolastico e a tutti i membri del Comitato Mensa Scolastica.

3.6 L'incarico del membro del comitato decade dopo 3 assenze continuative e ingiustificate.

3.7 La decadenza è dichiarata dal Presidente del comitato, che provvederà alla sostituzione della componente mancante, previa convocazione dei rappresentanti dei genitori a disposizione.

3.8 Nel caso in cui a mancare sia la componente docente, sarà di pertinenza del Dirigente Scolastico provvedere alla nomina del componente mancante.

3.9 Le funzioni di ciascun componente sono gratuite.

ART. 4 – Funzionamento del Comitato Mensa, insediamento e riunioni

4.1 Il Comitato Mensa Scolastica si considera regolarmente insediato nel momento in cui saranno individuate tutte le sue componenti ai sensi dell'**articolo 3**.

4.2 Il Comitato si riunisce, presso idonei locali che l'Amministrazione Comunale o la Scuola metterà a disposizione o con modalità online, con cadenza trimestrale oppure ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, su convocazione del Presidente o di almeno 5 membri con preavviso di almeno 3 giorni liberi prima delle sedute.

4.3 L'ordine del giorno è fissato dal Presidente, che è tenuto ad inserire nello stesso la trattazione degli argomenti richiesti da altri componenti.

4.4 Le riunioni del Comitato mensa hanno validità legale con la presenza della metà più uno dei propri componenti.

4.5 Ogni decisione del Comitato viene presa a maggioranza semplice. In ogni seduta si provvederà alla stesura di apposito verbale, che sarà sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante e che sarà recepito agli atti dell'Amministrazione comunale. Copia del verbale sarà affissa nei rispettivi albi scolastici.

ART. 5 – Tipologia dei controlli del Comitato Mensa

5.1 Al Comitato Mensa sono attribuite le seguenti verifiche:

- il rispetto dei tempi di consegna e somministrazione del cibo;
- il rispetto delle norme igieniche da parte del personale e del rispetto delle condizioni igienico ambientali;
- la conformità dei pasti somministrati al menù del giorno;
- il rispetto delle diete sostitutive per motivi di salute (da attestare con certificato medico) o religiosi (da accertare con dichiarazioni dei genitori);
- la quantità e qualità dei pasti, come prevista dalle tabelle dietetiche e relative grammature, equamente erogata a tutti gli utenti;

- il grado di accettazione del cibo.

ART. 6 – Modalità del controllo

6.1 I componenti del comitato mensa scolastica (in numero non superiore a due) su incarico del comitato stesso, possono accedere – previa tempestiva comunicazione e autorizzazione concessa dal Dirigente Scolastico e dal Responsabile Comunale del Servizio – ai locali della cucina e della mensa scolastica esclusivamente per gustare i pasti prodotti e distribuiti agli utenti, al fine di esprimere la propria valutazione della qualità e quantità da riferire al Comitato per l'assunzione delle iniziative ritenute idonee al mantenimento di un elevato standard da proporre all'ente erogatore del servizio.

6.2 Di ciascun sopralluogo effettuato, il Comitato Mensa Scolastica redigerà una scheda di valutazione, definita con le modalità di cui all'**articolo 7**, da far pervenire all'Ufficio Segreteria dell'Amministrazione Comunale.

6.3 I membri del Comitato:

- non devono toccare alimenti crudi, cotti, pronti per il consumo, stoviglie e posateria;
- non devono utilizzare i servizi igienici eventualmente riservati al personale di cucina o di distribuzione;
- non devono chiedere il gradimento del cibo agli utenti.
- Non devono intralciare in alcun modo il corretto svolgimento della refezione.
- Non è concesso loro dar istruzioni operative al personale addetto al servizio

6.4 I componenti del Comitato mensa devono essere sensibilizzati e responsabilizzati sui rischi di contaminazione degli alimenti rappresentati da soggetti con affezioni dell'apparato gastrointestinale e respiratorio.

ART. 7 – Altre funzioni

7.1 Per ogni sopralluogo sarà utilizzata un'apposita scheda, approvata dal Comitato Mensa, che dovrà essere debitamente compilata e successivamente trasmessa all'Amministrazione Comunale. La scheda indicherà anche le modalità di effettuazione dei controlli.